

Porta a porta più flessibile

Lagiunta cambia il sistema. Inceneritore più lontano

di MATTEO INCERTI

LA RACCOLTA differenziata di Reggio «dovrà raggiungere il 65% con l'obiettivo del 70% entro il 2012». Un obiettivo da raggiungere tramite un sistema di raccolta porta a porta più 'flessibile' di quello sperimentato nella settima circoscrizione, che è stato votato ieri dalla Giunta Delrio all'unanimità che allontana sempre di più l'ipotesi di costruzione di un nuovo inceneritore. La delibera presentata dall'assessore Pinuccia Montanari denominata 'linee guida del nuovo progetto di raccolta rifiuti teso a massimizzare la raccolta differenziata', ricalca il progetto di porta a porta già presentato la scorsa primavera e nei piani del sindaco Delrio dovrebbe servire anche a 'sminare' il referendum contro il sistema domiciliare che ha raccolto oltre 5.500 firme.

MODELLO - Come già anticipato ad aprile

IL CAMBIO L'estensione della raccolta domiciliare partirà dai quartieri 5 e 6

il modello prevederà il porta a porta 'integrale' che riguarderà 40.000 abitanti delle aree a bassa densità abitativa, le case sparse e le frazioni, il sistema domiciliare prioritario per 70.000 persone (simile al 'porta a porta' di Carpi) per aree a media densità abitativa fino a 40/50 alloggi con raccolta domiciliare per carta, organico e secco ed 'eco-punti' domiciliari di raccolta plastica e vetro-lattine «dedicati e riservati alle utenze stabilite» (in pratica ogni utenza avrà bidoni stabiliti dove conferire) e per le zone ad alta densità (40.000 abitanti) come i condomini con oltre 50 alloggi le 'Oasi Ecologiche Dedicate' recintate e personalizzate per condomini come quelle già costruite nella 7a Circoscrizione. Ne saranno realizzate poco meno di 50. Nel centro storico (10.000 abitanti) vi sarà un sistema 'misto' tra sistema domiciliare (porta a porta ndr) ed a piccoli bidoni con eventuale utilizzo di soluzioni interrante in zone di pregio. Inoltre in tutta la città saranno rafforzate le stazioni eco-

logiche, il sistema di raccolta d'ingombranti a domicilio, i servizi dedicati alle imprese ed il compostaggio domestico.

ESTENSIONE-Il «programma d'estensione di massima» inizierà con le fasce esterne della circoscrizioni 5 e 6 (14.500 abitanti). In inverno la campagna informativa da aprile 2008 l'avvio vero e proprio. Entro ottobre 2008 al via anche le zone più esterne della 3 e della 4 (12.500 abitanti) e poi qualche mese più quelle della 2 e della 8 (13.000 abitanti). Nel piano teorico d'estensione l'iter successivamente inizierà a coinvolgere le zone più urbane e tra il 2010 ed il 2012 servirà l'intera città con il porta a porta arrivando fino al 70% di differenziata (oggi nessuna città di 150.000 abitanti in Italia ha questa percentuale di riciclaggio ndr). Il piano come spesso avviene con i sistemi domiciliari però potrebbe subire accelerazioni nei prossimi anni. Tra l'altro insieme al Comune di Reggio dovrebbe partire con le frazioni esterne anche il Comune di San Martino in Rio che confina in parte con la 7a e 6a circoscrizione.

